

“Il reato e la riorganizzazione familiare: *come si diventa resilienti nel contesto penitenziario*”.

Dott.ssa M. S. Di Tullio D'Elisiis¹

Introduzione

I detenuti sono destinatari di progetti trattamentali individualizzati, che attivino una riflessione critica sulla condotta antiggiuridica agita, promuovendo responsabilità, riparazione e reintegrazione sociale. In tale ottica, l'Amministrazione Penitenziaria ha diramato Linee di Indirizzo centrate su diversi, possibili, livelli di azione sistemica.

Progetti realizzati nel territorio:

promozione cultura rispetto diritti

percezione del fenomeno (come la vedono i detenuti?)

percorsi di riflessione integrati scuola-carcere

sensibilizzazione

educazione all'affettività

analisi dei modelli culturali-educativi

uso dell'arte

Metodo

È stata centrata l'attenzione sugli autori di reato contro la persona (omicidio, maltrattamento, molestie e violenza sessuale), e sulle strategie di presa in carico più idonee in chiave preventiva, realizzando interventi mirati al singolo detenuto ed ai suoi familiari.

Cornice dell'intervento: presa in carico autore di reato specifico e prevenzione aspecifica.

Azione diretta (reato) e indiretta (progetti di altro tipo, come affettività)

Funzione psicologicamente trasformativa di un buon ascolto.

Risultati

Ampliare il *range* dei destinatari dell'intervento ha consentito di ridefinire modelli relazionali

¹ Psicologo Clinico-Giuridico e Psicoterapeuta - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise e Casa Circondariale di Roma "Regina Coeli".

affettivamente significativi che, andando *oltre il reato*, chiedono spazi e tempi di ascolto per superare lo *stress* legato tanto all'azione criminosa quanto alla detenzione.

Conclusioni

Il sistema osservato si riorganizza in un'ottica trasformativa, sviluppando resilienza ed elaborando nuove modalità di “contatto affettivo”. Tutto ciò rappresenta una sfida per il professionista, che deve modificare la lettura dei fenomeni per cogliere nuove ipotesi relazionali che chiedono, con forza, di prendere vita, anche se all'interno di difficili, contraddittori, percorsi esistenziali.